

**VENERDÌ, 04 GENNAIO 2013***Pagina 23 - Massa - Carrara*

## «Presidente nuovo, metodi antichi»

***Contestato il proposito di Alberto Putarmorsi che ha dichiarato: per prima cosa dimezzerò le escavazioni***

***parco apuane»assindustria protesta***

---

CARRARA E' stato appena eletto e già gli si scaglia contro l'associazione provinciale degli industriali, di cui fanno parte molti big del marmo. Un attacco per le dichiarazioni che il nuovo presidente del Parco delle Apuane, Alberto Putarmorsi, ha fatto all'atto del suo insediamento: «Per prima cosa – ha detto – dimezzerò le escavazioni. Le aziende impegnate nell'estrazione saranno dimezzate eliminando quelle che producono materiali non appetibili per il mercato». Aperti cielo: Assindustria non ha perso tempo nel replicare in modo molto critico. «Con l'anno nuovo è arrivata la nomina del prossimo Presidente del Parco Alpi Apuane, Alberto Putarmorsi, al quale vanno gli auguri di buon lavoro nonostante i toni bellicosi del biglietto da visita con il quale si è presentato. Il Wwf aveva chiesto, senza essere ascoltato, che la nomina del Presidente fosse fatta sulla base dei curricula dei vari aspiranti; che dire, Presidente nuovo ma metodi antichi! ». L'associazione degli imprenditori, pur con un linguaggio pacato, non le manda a dire: «Ancora prima di prendere posto sulla poltrona ottenuta, come lui stesso maldestramente riconosce, più per chiari meriti politici che per competenze professionali, ha già annunciato misure come una "draconiana diminuzione dell'escavazione e il dimezzamento delle ditte"». «Evidentemente Putarmorsi ritiene che i problemi maggiori del Parco siano rappresentati dalle attività estrattive che si svolgerebbero in modo "incontrollato"; come membro del Consiglio in carica, tuttavia, dovrebbe conoscere bene i requisiti severi che i piani di coltivazione delle cave devono rispettare per ottenere le autorizzazioni e la responsabilità della eventuale presenza di attività estrattive incontrollate ricadrebbe in primo luogo sul proprio operato». L'associazione industriali, nella sua critica, fa anche un'analisi della situazione del Parco: «Come molti ripetono a bassa voce (e in modo politically correct data la materia) il problema centrale del Parco, che si avvicina a celebrare i trenta anni di attività, non è ripiegarsi in campagne nominalistiche a suon di delibere e di carte bollate ma dargli un senso e una identità compiuta; questa è la vera sfida nella quale vorremo vedere impegnato il nuovo Presidente e vorremmo che il suo mandato si svolgesse più sui motivi della ragione che della emotività, e possibilmente confrontandosi preventivamente con tutti gli stakeholder», cioè i soggetti influenti rispetto a una iniziativa economica. «Dopo tutto, – sostiene Assindustria – anche nella gestione dei Parchi dovrebbero valere i principi di efficienza e di sostenibilità che Putarmorsi evoca per le imprese; e in questo senso, quanto ha frettolosamente annunciato con le sue trombe di guerra ci sembra francamente inopportuno». Regolamento delle cave. Molto bolle in pentola sulle cave. Ieri mattina nella commissione comunale Marmo, è stata consegnata la proposta di deliberazione, accompagnata da ulteriori 253 firme di sottoscrizione, riguardo al nuovo regolamento degli agri marmiferi. La proposta è stata depositata da Legambiente e dall'Associazione Co.Di.Ci. E Claudia Bienaimé di "Carrara Bene Comune" inoltre ha presentato la proposta di un'ulteriore modifica alla mozione che andrà in Consiglio Comunale: l'insostenibilità dell'interpretazione secondo l'articolo 64 del regio decreto del 1927. «Questo – afferma Bienaimé – è stato sostenuto anche in sede regionale». Intanto, nei prossimi giorni si attende l'arrivo dell'Assessore regionale Luca Ceccobao deò quale è prevista una visita agli agri marmiferi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA